



Lo schermo dell'arte – Artists' Film ITALIA Recovery Fund Streaming Programme

Ogni giovedì dal 28 maggio all'11 giugno tre appuntamenti con tre film d'artista selezionati da **Lo schermo dell'arte** e proposti in esclusiva streaming nella nuova sala virtuale **Più Compagnia** <https://www.cinemalacompagnia.it/evento/lo-schermo-dellarte-artists-film-italia-recovery-fund-streaming-programm/> :

Station to Station di **Doug Aitken** (2014), *Where is Rocky II?* di **Pierre Bismuth** (2016), *Looking for Oum Kulthum* di **Shirin Neshat** (2017)

Ogni proiezione sarà seguita da una conversazione con l'autore.

L'incasso andrà interamente a finanziare la campagna Artists' Film Italia Recovery Fund, raccolta fondi per la produzione di opere di giovani artisti che lavorano con le immagini in movimento.

“Siamo entusiasti del sostegno che la campagna Artists' Film Italia Recovery Fund sta ricevendo da parte di privati e istituzioni. Il fondo di produzione serve a far ripartire progetti che si sono interrotti a causa dell'emergenza ridando prospettiva e fiducia agli artisti. Ringraziamo gli artisti e i distributori italiani dei film in programma per la loro adesione al progetto”.

Leonardo Bigazzi, curatore Artists' Film Italia Recovery Fund e Lo schermo dell'arte

Biglietto per ogni film: donazione minima di 5 euro direttamente sulla campagna
<https://www.gofundme.com/f/artistsfilmitaliarecoveryfund>

I film sono visibili solo dall'Italia

Il programma di streaming è organizzato grazie al sostegno di Fondazione CR Firenze nell'ambito di "PARTECIPAZIONE CULTURALE" e in collaborazione con FST – Fondazione Sistema Toscana, In Between Art Film, Vivo Film, Wanted Cinema e MYmovies.

Firenze 22 maggio 2020

Con il programma di tre film d'artista in streaming **Lo schermo dell'arte**, associazione culturale no-profit che lavora sulle relazioni tra cinema e arte contemporanea, prosegue la campagna **Artists' Film Italia Recovery Fund** che ha già raccolto in una settimana oltre 15.000 euro per la produzione di opere video originali di giovani artisti italiani. Sono quasi 40 le istituzioni italiane e internazionali che sostengono e promuovono l'iniziativa.

I film selezionati sono: *Station to Station* di Doug Aitken (2014) un viaggio di 4000 miglia da New York a San Francisco su un treno concepito come una "scultura cinetica di luce", *Where is Rocky II?* di Pierre Bismuth (2016), un'avvincente storia di fiction cinematografica e *Looking for Oum Kulthum* di Shirin Neshat (2017), un lavoro costruito come un film nel film, al quale l'artista iraniana ha lavorato per più di sei anni.

La sala virtuale Più Compagnia

Più Compagnia è la sala cinematografica virtuale di Fondazione Sistema Toscana e Regione Toscana. Ogni spettacolo "in tempo reale" ha un orario di inizio e di fine. Il pubblico interessato può accedervi prendendo virtualmente il proprio posto in sala. L'accesso è consentito fino a 15 minuti dopo l'orario di inizio della proiezione. I contenuti partiranno comunque dall'inizio.

INGRESSO

Per accedere alla sala virtuale Più Compagnia occorre fare una donazione (minimo 5€ a proiezione) a favore della campagna Artists' Film Italia Recovery Fund. La donazione, da effettuarsi **entro due dall'orario di inizio** dello spettacolo, permette di ricevere via email il codice biglietto con cui si potrà accedere al proprio posto in sala virtuale. **Il film sarà disponibile per la visione sulla piattaforma per 24 ore dall'orario di inizio indicato (fino alle ore 21.00 del giorno dopo).**

I film in streaming saranno visibili solo dall'Italia

Artists' Film Italia Recovery Fund

Per reagire a questo periodo di grave difficoltà e alla mancanza di sostegno al settore, Lo schermo dell'arte ha aperto su Gofundme una campagna di raccolta fondi e si è fatto promotore di una **rete**

solidale di persone, istituzioni e associazioni per sostenere la produzione di opere video originali di giovani artisti italiani o residenti in Italia. Lanciata una settimana fa, **oggi conta oltre 40 partner** tra istituzioni, associazioni e società italiane e internazionali che supportano la campagna con donazioni o promozione sulle loro piattaforme online:

AlbumArte, Art House, Blitz Valletta, La Casa Encendida, CASTRO, Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Cittadellarte - Fondazione Pistoletto, Club GAMeC, Collection von Kelterborn, Collective, CURA, Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee Madre – Museo d'arte contemporanea, Fondazione Merz, Fondazione Palazzo Strozzi, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, FST-Fondazione Sistema Toscana, FRAC Bretagne, GAMeC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, Han Nefkens Foundation, ICA Milano, In Between Art Film, Institute of Contemporary Art, Kunsthalle Basel, LOOP Barcellona, MACRO — Museo di Arte Contemporanea di Roma, Magazzino Italian Art MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, MAN_Museo d'Arte Provincia di Nuoro, Manifattura Tabacchi, MART - Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Master MOVIES Moving Images Arts – Università Iuav di Venezia, MYmovies, nctm e l'arte, NERO, Palazzo Grassi - Pinault Collection, La Quadriennale di Roma, Radio Papesse, Senzacornice, Seven Gravity Collection, Triennale di Milano, Tromsø Kunstforening

Alla campagna, aperta sulla piattaforma Gofundme fino al 15 giugno 2020, seguirà la pubblicazione di un bando pubblico per finanziare uno o più progetti selezionati da una giuria formata da **Leonardo Bigazzi, Lucrezia Calabrò Visconti, Sarah Cosulich, Lorenzo Giusti e Andrea Lissoni.**

Le opere vincitrici saranno presentate allo **Schermo dell'arte Film Festival** nel 2021 e in istituzioni e Festival nazionali e internazionali. Un'edizione di ciascuna delle opere video prodotte sarà donata alla collezione permanente della **GAMeC- Galleria di Arte moderna e contemporanea di Bergamo**, istituzione del territorio italiano più colpito dall'emergenza causata dalla pandemia di Covid-19.

PROGRAMMA

giovedì 28 maggio, ore 21.00



Station to Station di Doug Aitken (Stati Uniti, 2014, 71')

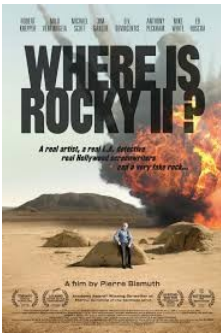
in collaborazione con Wanted Cinema

Dopo il film ci sarà una conversazione tra l'artista e il curatore Leonardo Bigazzi

Primo lungometraggio realizzato dall'artista americano Doug Aitken, Leone d'oro della Biennale di Venezia nel 1999, il film racconta il viaggio per 4000 miglia da New York a San Francisco su un

treno concepito come una “scultura cinetica di luce”. 62 ritratti, di 1 minuto ciascuno, che raccontano l’esperienza di viaggio di una comunità di creativi tra happening, concerti improvvisati e interventi site specific lungo la strada. Un film che esplora gli infiniti linguaggi della creatività contemporanea e il significato stesso del fare arte. *Station to Station* è un progetto live in continua evoluzione che esplora le varie forme della creatività.

giovedì 4 giugno, ore 21.00



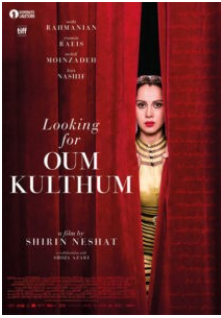
Where is Rocky II? di Pierre Bismuth (Regno Unito, Stati Uniti, 2016, 90')

in collaborazione con In Between Art Film e Vivo Film

Dopo il film ci sarà una intervista all’autore realizzata a Lo Schermo dell’arte in occasione dell’anteprima italiana del film nel 2016

Un investigatore privato, un’opera d’arte introvabile e un’avvincente storia di fiction cinematografica, costituiscono il plot di questo geniale film dell’artista francese Pierre Bismuth. Tutto ha inizio dopo la scoperta da parte dello stesso Bismuth di un filmato del 1979 in cui si vede l’artista americano Ed Ruscha collocare una roccia artificiale da lui realizzata nel deserto del Mojave, in California. Parafrasando il celebre film con Stallone, la scultura venne chiamata *Rocky II*. Intenzionato a ritrovare quel masso celato per quasi quarant’anni, Bismuth assume un investigatore privato che intraprende una minuziosa ricerca che prende inizio dall’ambiente artistico californiano vicino a Ruscha. Parallelamente Bismuth coinvolge nel suo progetto artistico-cinematografico anche due celebri sceneggiatori di Hollywood al fine di scrivere un soggetto per il cinema. *Where is Rocky II?* intreccia documentario e fiction e indaga il rapporto sfuggente che nel cinema esiste tra la realtà e la sua ricostruzione.

giovedì 11 giugno, ore 21.00



Looking for Oum Kulthum di Shirin Neshat (Germania, Austria, Italia, Libano,

Qatar 2017 90')

in collaborazione con In Between Art Film e Vivo Film

Dopo il film ci sarà una conversazione tra l'artista e il curatore Leonardo Bigazzi

Shirin Neshat torna, dopo l'acclamato *Women Without Men* a parlare della condizione femminile e a raccontare il suo Iran dalla parte delle donne. Mitra, regista iraniana in esilio, lavora al progetto dei suoi sogni: realizzare un film sulla vita della leggendaria cantante egiziana Oum Kulthum (1904-1975), la cui musica e straordinaria personalità sono state e continuano ancora oggi a essere amate da milioni di musulmani. Ma più Mitra si rende conto delle difficoltà affrontate dalla diva in quanto artista donna in una società dominata dagli uomini, più la sua battaglia personale si intreccia con quella della cantante, venendosi a trovare così sull'orlo di una crisi.

In questo suo nuovo lavoro costruito come un film nel film, Neshat dimostra ancora una volta la grande forza del suo sguardo che le permette di passare dal film all'opera, dalla foto all'installazione.

www.schermodellarte.org

Facebook: Lo schermo dell'arte

#schermodellarte

Instagram: @schermodellarte

<https://www.gofundme.com/f/artistsfilmitaliarecoveryfund>

I film sono visibili solo dall'Italia

Press contact: Studio Ester Di Leo | Firenze | +39 055 223907 | +39 3483366205 | ufficiostampa@studioesterdileo.it